

MOBILITAZIONI IN IRAN DOPO LA MORTE DI MAHSA AMINI DONNA, VITA E LIBERTÀ

Da quattro giorni l'Iran è scosso da moltitudinarie mobilitazioni. Sono soprattutto ragazze e ragazzi, a riversarsi nelle piazze di città: sulle loro bocche il nome di Mahsa Amini, giovane di origine kurda, morta a 22 anni dopo essere stata arrestata a Teheran il 13 settembre dalla polizia morale per una ciocca di capelli fuori dal velo. È la prima volta che donne e uomini si ritrovano insieme a dare vita a manifestazioni di tale portata contro il velo obbligatorio e la brutalità della repressione patriarcale e teocratica verso il genere femminile. Ci sono studentesse che bruciano il velo mentre gli studenti fanno loro da scudo, alcune si tagliano i capelli in segno di protesta. Risuonano gli slogan: "Donna, vita e libertà", "Noi tutti siamo Mahsa, lottiamo assieme!", "Non abbiate paura, siamo tutti insieme", "Lottiamo, moriamo ma ci prendiamo l'Iran", "Dal Kurdistan a Teheran l'Iran sanguina", "Fino a quando la vergogna di uccidere per il velo?"

Le forze armate rispondono con lacrimogeni e proiettili: ad oggi si contano 5 morti, 250 arresti e 75 feriti ma le proteste continuano e ci dicono di rabbia, speranza e coraggio, ci chiamano a reagire.

Per Mahsa, per la libertà delle donne, per i giovani in lotta, contro il regime iraniano e l'oppressione patriarcale

Scendiamo in piazza

21 settembre 2022

LA COMUNE



Leggi il giornale La Comune

***Casa de La Comune Roma
via Tasso 144***

***Contattaci - 06 4463456 - 06 4452730
info@lacomune.org - www.lacomune.org***

